aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0297412
del 22/03/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica

SETTORE ECOLOGIA

Genova, data del protocollo

Fascicolo: 2021/13.17.1.0.0/88

Allegati:

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di variante e ampliamento del piano di coltivazione della cava "Castellaro" nel Comune di Campomorone (GE) – Pratica S936.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla nota di codesto Settore Prot-2023-0198048 del 21/02/2023, visto lo studio preliminare ambientale, come integrato a seguito della verifica di adeguatezza e completezza, si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il comparto qualità dei suoli e delle acque sotterranee, si conferma che l'area di intervento non interferisce con siti oggetto di procedimento ai sensi della disciplina di cui al titolo V della parte IV del d. lgs. 152/06. A fronte della probabile interazione tra acque sotterranee e riporti, il Proponente ha integrato una proposta preliminare di prescrizioni di carattere operativo da adottarsi per la realizzazione del rilevato di ripristino ambientale, rimandando a alle successive fasi della progettazione la definizione di un idoneo piano di monitoraggio inclusivo del controllo freatimetrico e chimico delle acque di falda attraverso la realizzazione di una rete piezometrica e la programmazione di campionamenti ed analisi.

Per quanto riguarda la tipologia e la qualità dei materiali di riempimento, lo studio rimanda alla normativa di riferimento e, in particolare, evidenzia la possibilità di conferimento presso il sito di terre e rocce da scavo conformi ai requisiti di qualità ambientale di cui alla colonna B di tabella 1 in allegato 5 al titolo V della parte IV del d. Lgs. 152/06.

Le integrazioni fornite confermano la presenza di un contesto idrogeologico particolarmente vulnerabile e non del tutto idoneo alla destinazione di qualsivoglia materiale di riempimento, comportando pertanto che le opere di riqualificazione ambientale siano debitamente accompagnate da "speciali accorgimenti tecnici" di cui all'allegato 4 al dpr 120/17.

Per quanto riguarda il comparto rumore, la relazione previsionale di impatto acustico attesta che il limite di immissione assoluto ed il criterio differenziale sono sempre rispettati per tutti i recettori considerati nelle condizioni di esercizio della cava. La simulazione rappresenta la condizione peggiore dal punto di vista acustico. Viene evidenziato, infine, che durante l'attività di cava sono previsti fenomeni straordinari legati all'utilizzo dell'esplosivo per la coltivazione. Tale fenomeno è limitato temporalmente ad un evento settimanale massimo con una durata inferiore ai 3 secondi.

Lo studio, a riscontro delle osservazioni espresse dall'Arpal in fase di verifica di completezza ed adeguatezza, è stato integrato con una scheda tecnica recante un elenco di possibili azioni mitigative del rumore, in considerazione degli esiti di un'indagine fonometrica eseguita dall'Agenzia, che ha evidenziato valori superiori a quelli elaborati in via previsionale dal proponente, pur confermando il rispetto dei limiti fissati dalla norma,

Per quanto riguarda il comparto atmosfera, lo studio prende in considerazione il potenziale impatto generato dalle attività di coltivazione della cava, consistente sostanzialmente in un aumento delle polveri in sospensione dovuto alla movimentazione delle terre di scavo per la realizzazione dei fronti. Un'altra fonte di emissione ed innalzamento di polveri è individuata nel transito dei mezzi all'interno ed all'esterno delle aree di cava, adibiti a trasportare il materiale cavato dalle aree di scavo alle aree di carico del materiale cavato. L'impatto è valutato localmente di livello significativo, tuttavia lo studio indica alcune misure di mitigazione finalizzate a contenere le ricadute sull'ambiente circostante:

- abbattere le polveri mediante inumidimento prima di ogni viaggio e manutenzione della viabilità interna;
- sistemazione di tutti i cumuli di materiale posti a deposito a ridosso dei fronti di coltivazione con adeguato orientamento e comunque in posizione protetta rispetto ai venti dominanti;
- la periodica manutenzione delle piste che conducono all'area di cava, al piazzale di cava ed all'area di transito del personale e dei mezzi meccanici;
- eventuale uso di mezzi meccanici con consumi contenuti e in condizioni ottimali di lavorazione e combustione.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, il proponente riferisce che le attività, sia di escavazione, sia di riempimento, quest'ultima attualmente già in corso presso il sito, proseguiranno con le modalità operative già autorizzate e/o già in uso anche nell'ampliamento previsto, per cui non prevede un aumento del traffico veicolare attuale. Le note integrative fornite dal progettista evidenziano che già oggi la possibilità di escavazione e di riporto e messa a dimora, in rapporto alla sicurezza delle aree e dei lavoratori, seguendo le opportune norme minerarie, consente una buona attività di lavorazione, che difficilmente può essere resa più rapida. In dettaglio, ai fini di stima, lo studio preliminare ambientale prevede circa da 80-120 viaggi al giorno, tenendo conto dei veicoli che trasportano materiale per il ripristino ambientale in entrata e roccia in uscita. Tale traffico è ritenuto non incidere sulla viabilità e vivibilità della zona, tenuto conto sia della tipologia delle strade sia del fatto che non vengono attraversati centri urbani di rilievo. Conseguentemente, sotto il profilo in considerazione, il potenziale impatto determinato dalla variante progettuale e dal relativo ampliamento non aumenta in termini di intensità ma protraendosi nel tempo.

Rilevato quanto sopra esposto, si ritiene che, per gli aspetti di competenza dello scrivente Settore, il progetto in esame non comporta variazioni sostanziali e significative circa la natura degli impatti, rispetto alle attuali condizioni di esercizio del sito.

Si rileva, tuttavia, come la proposta di ampliamento oggetto di valutazione comporti un aumento considerevole della capacità produttiva dell'impianto, rispetto al progetto già autorizzato. Con particolare riguardo all'inquinamento acustico, alla emissione di polveri in atmosfera ed all'impatto generato dal traffico veicolare, connesso sia alla movimentazione sia al trasporto del materiale escavato e del materiale destinato alla ricomposizione ambientale, si osserva pertanto un significativo aumento della durata dei relativi effetti sull'ambiente e sui recettori individuati nello scenario di esposizione. Ai fini del contenimento di tali effetti, il proponente ha indicato, in via preliminare, alcune specifiche misure di mitigazione.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza in merito, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 21-03-
2023 18:59:21
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023